

RAPPORTO DI GESTIONE

2014/2015

«Ha un desiderio?» – «La pace.»

Di Toni Frisch

«Perché lavori per Pro Senectute, perché ti impegni a favore degli anziani?». A questa domanda, non inconsueta, che mi ha posto un conoscente ho risposto: «Io non mi impegno a favore degli anziani, mi impegno a favore della società». In definitiva non riguarda solo coloro che oggi sono anziani, bensì anche le persone che oggi sono giovani, perché probabilmente per loro le cose saranno più difficili. La solidarietà tra le generazioni contribuirà in modo decisivo alla garanzia della pace sociale anche in futuro. Rappresenta le fondamenta della nostra società.

Avevo questo in testa quando recentemente ho avuto l'occasione di far visita alla novantaduenne Marta Baumgartner-Christen di Soletta. È venuta ad aprirmi una signora lucidissima e di ottimo umore. La storia di Marta Baumgartner-Christen, la cui vita copre quasi un intero secolo, è impressionante e toccante. A 18 anni conobbe un luogotenente francese che i disordini della seconda guerra mondiale avevano portato in Svizzera. Albert Schmitt,

questo il suo nome, incantò l'allora giovane signora – e lei lui. Benché inizialmente i genitori di lei non vedessero di buon occhio la relazione, dato che i francesi erano considerati uomini di mondo e casanova, si affezionò a quel giovane affascinante e si fidanzarono. Prima che la guerra finisse, però, Albert cadde come guerriero della Résistance. Una fine improvvisa per un giovane amore.

«Per sette anni non sono più riuscita a gioire di nulla», mi ha raccontato Marta, «ma trovavo fiducia e conforto nella famiglia e in una grande fede in Dio». È di origini semplici. La famiglia non ha mai navigato nell'oro. Erano tempi che oggi si ha difficoltà a immaginare: «Dopo la guerra la gente faceva lavori duri. Mio padre non ha mai ricevuto l'AVS, mia madre solo in seguito ha ricevuto 40 franchi. I miei genitori mi dicevano sempre: *Lavora sodo e guarda a quello che hai*». Marta fece proprie le parole dei genitori. Ha lavorato sodo, nell'industria degli orologi, come venditrice per una pasticceria, ha seguito una forma-



Marta Baumgartner-Christen,
nata il 12.12.1922

La sua vita è stata scelta dalla redattrice di Zeitlupe Martina Novak per il quinto volume della collana «Das waren noch Zeiten...». Il libro e il toccante documentario «Marta und der Held von Cluny» (Marta e l'eroe di Cluny) si possono acquistare su Zeitlupe.ch.



Marta Baumgartner-Christen a colloquio con Toni Frisch, Presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera.

zione come sarta ed è diventata indipendente. Ha vissuto una vita modesta, ma è stata maestra nell'invidiabile arte di essere contenti di ciò che si ha.

Abbiamo parlato a lungo, abbiamo scherzato e riso e scoperto molti punti in comune - anche mio padre ha lavorato nell'industria degli orologi, anche i miei genitori erano di origini modeste, mi hanno insegnato l'umiltà, il rispetto e la solidarietà. «Che cosa possiamo imparare dalla terza età?», le ho chiesto. «Siate accorti, apprezzate ciò che avete. Non è scontato che le cose ci vadano così bene», mi ha risposto. E dopo una breve pausa ha aggiunto: «E abbiate cura dell'amicizia. I buoni amici, quelli di cui ci si può fidare davvero, sono così preziosi. Il segreto dell'amicizia è nascosto nel fatto che bisogna dare, non sempre volere qualcosa. Essere generosi. Essere pazienti. Essere cortesi con la gente». Quando si parla con Marta Baumgartner-Christen, si ricorda quanto hanno fatto le donne nel nostro Paese. E anche quanto sia importante l'obiet-

tivo di Pro Senectute di apprezzare, utilizzare e promuovere il potenziale della generazione anziana. Perché può dare ancora un contributo enorme alla nostra società.

«Ha un desiderio?», ho chiesto alla fine a Marta. «Non ho più tanti desideri. Però vorrei la pace nel mondo. Non devono più esserci guerre».

Toni Frisch
Presidente del Consiglio di fondazione
Pro Senectute Svizzera

SOMMARIO

RAPPORTO DI GESTIONE

2

Incontro

Toni Frisch incontra Marta Baumgartner-Christen

5

60 secondi

Con Werner Schärer

6

Volti importanti

Si sono distinti nel 2014

8

SETTORI DI PRESTAZIONI

16

SAPERI SPECIFICI

24

FINANZE

31

I gremi della fondazione

Gli organi decisionali

32

Indirizzi

Presente in tutto il Paese





60 SECONDI CON WERNER SCHÄRER

Direttore

Qual è per lei il ricordo più intenso legato a Pro Senectute nel 2014?

L'anno scorso siamo usciti dall'ombra. Mai nella storia della nostra organizzazione eravamo stati tanto presenti nei media come nel 2014 - e con titoli sempre positivi! (parole chiave: Previdenza per la vecchiaia 2020, povertà degli anziani, grande anzianità). Siamo riusciti a esserci in temi di attualità che toccano le grandi domande del nostro Paese.

Dove sta andando Pro Senectute?

Oggi ci sono due grandi sviluppi nell'organizzazione. Da una parte si tratta di concentrare ancora di più Pro Senectute Svizzera sugli obiettivi comuni della strategia 2017 sfruttando i punti forti federali delle organizzazioni di Pro Senectute, nel senso di «l'unione fa la forza». Dall'altra, il nostro più importante compito consiste nell'ampliare ulteriormente le prestazioni di servizi desiderate dalle persone anziane continuando a offrirle ogni giorno con una qualità elevata e finanziabile.

Che cosa le dà speranza?

I nostri oltre 1000 collaboratrici e collaboratori e i circa 15000 volontarie e volontari. La loro professionalità, il loro impegno e l'entusiasmo verso il lavoro con le persone anziane sono unici. Sono la nostra prima risorsa per le sfide del futuro.



Si sono distinti nel 2014



Gabriele Fattorini, 42 anni,
Direttore di Pro Senectute
Ticino e Moesano

Anche se in carica da soli due anni, Gabriele Fattorini ha raggiunto in breve tempo importanti mete. Uno dei progetti realizzati con un ottimo potenziale di applicazione su larga scala e in tutta la Svizzera è il progetto sulle forme abitative alternative. Oltre alle offerte nell'ambito dell'aiuto a domicilio, Pro Senectute Ticino e Moesano distribuisce ogni anno 340 000 pasti caldi. Nella vita privata Gabriele è un appassionato fan dell'HC Lugano e un affettuoso padre di famiglia.



Irène Zeller, 67, pensionata
Irène Zeller è pensionata e beneficiaria delle PC. Grazie alla sua esemplare collaborazione, il tema della «povertà degli anziani» è arrivato al grande pubblico. La sua

storia raccontata nella trasmissione «RTSinfo» ha scosso l'opinione pubblica. Irène è l'esempio vivente che per noi la povertà degli anziani non è invisibile. Ringraziamo Irène della sua coraggiosa franchezza.



Gilbert Gress, 73 anni,
ex calciatore e allenatore
professionista
Dall'autunno 2014, uno degli anziani più famosi della Svizzera si impegna anche a favore di Pro Senectute Svizzera. Per facilitare agli anziani il passaggio dalla televisione analogica a quella digitale, Gilbert Gress mostra in un divertente spot pubblicitario come si fa. La campagna informativa è stata realizzata in collaborazione con Swisscable. Nel 2014 Gilbert Gress ha festeggiato le nozze d'oro con la sua Béatrice.



Najla Becirovic, 21 anni,
«Junior Chef locale»
Marketing e comunicazione
di Pro Senectute Svizzera

Najla ha organizzato il grande evento di chiusura della campagna di sensibilizzazione nazionale sulla grande anzianità «Tutto ha il suo momento». Più di 700 interessati hanno partecipato alla manifestazione tenutasi nel Grossmünster di Zurigo. L'edificio è stato illuminato dall'esterno, all'interno si è tenuta una conferenza con ospiti di rilievo. Najla è neozurighese, dichiarata estimatrice del Gin Tonic e ambiziosa venditrice di set per giocare a jass.



Prof. Dr. Wilhelm Schmid,
61 anni, libero filosofo
Al simposio nazionale di Bienne, l'autore di best-seller Prof. Dr. Schmid ha tenuto una relazione dal titolo «Lust und Last des langen

Lebens» (La vecchiaia, piacere o pena). Le sue parole toccanti e molto personali hanno arricchito il convegno riscontrando consenso ed entusiasmo. Oltre a un buon espresso, Wilhelm Schmid ama la moglie, i figli e il suo lavoro.



Markus Stadelmann, 56 anni,
responsabile Lavoro sociale
Pro Senectute Lucerna

Nella trasmissione «Mitenand» su SRF 1 ha saputo trasmettere con autenticità a un ampio pubblico gli effetti della povertà degli anziani. Inoltre è un esempio da seguire nell'ambito dell'aiuto efficiente e privo di ostacoli burocratici che ogni giorno Pro Senectute e il suo personale offrono in tutta la Svizzera. Nel tempo libero Markus Stadelmann si preoccupa di trasmettere un'atmosfera meridionale nella Svizzera tedesca. Nutre una passione per gli antipasti all'italiana e ama erigere muretti a secco – come quelli che si trovano spesso in Ticino.



Rolf Krebs, 50 anni, responsabile Marketing e comunicazione di Pro Senectute canton Zurigo
Da quasi 6 anni Rolf si dedica instancabilmente alla raccolta di fondi nel canton Zurigo, ottenendo sempre risultati positivi. Offre volentieri il suo know-how a tutte le organizzazioni di Pro Senectute consolidando così l'intera organizzazione. Cosa dice di sé: «Mangio tutto con grande passione, se è preparato in modo eccellente.»



Samuel Bhend, 71 anni, ex Consigliere di Stato e a lungo Presidente di Pro Senectute canton Berna
Nel 2014 Samuel Bhend ha lasciato la carica di presidente di Pro Senectute canton Berna, che deteneva da molti anni. Grazie ai suoi buoni contatti e alle ampie e solide competenze, l'ex insegnante

e Granconsigliere è stato una presenza preziosa non soltanto per Pro Senectute Berna, ma per l'intera organizzazione. Samuel Bhend ama passare molto tempo con i nipoti e recentemente lo si trova anche in barca a vela sul lago di Thun.



Tristan Gratier, 42 anni, Direttore di Pro Senectute Vaud
A ottobre 2014 Tristan Gratier ha preso la carica di Direttore di Pro Senectute Vaud, di cui è diventato ben presto un elemento importante. L'organizzazione di Tristan Gratier ospiterà la prossima Conferenza dei Presidenti nel 2015. Prima del suo impegno in seno a Pro Senectute Vaud, Tristan è stato Presidente degli Istituti di cura e case per anziani di Curaviva Svizzera. È padre di 2 figli. Bienvenue chez Pro Senectute!



Margrit Brunner, 63 anni, time manager (pensionata)
Da diversi anni Margrit Brunner si occupa di disposizioni anticipate. Fa parte del comitato specialistico DOCUPASS ed è molto attiva nell'elaborazione del dossier di previdenza. Nel 2014, malgrado problemi di salute, ha partecipato a diversi convegni e diretto alcuni workshop. La sua presenza è oltremodo apprezzata, come dimostrano i fantastici feedback dei partecipanti. Margrit si rilassa su un buon campo da golf o con un buon bicchiere di vino rosso.



Marco Zappa, 66 anni, musicista, cantautore ticinese e sponsor della colletta d'autunno
Marco Zappa ha composto un pezzo appositamente per la colletta d'autunno. È entrato nello studio di regi-

strazione si è messo al lavoro, spontaneamente e gratuitamente! Scoprire che nel suo cantone c'erano più di 15 000 anziani che vivevano in povertà, lo ha colpito molto. Come ticinese di primo piano, Marco Zappa ha dimostrato grande solidarietà e contribuito a rendere visibile la povertà degli anziani. Grazie di cuore, Marco!



Emmanuelle Dorsaz, 45 anni, responsabile Sport e movimento Pro Senectute Vallese
La giornata dello sport invernale 2015, diretta da Emmanuelle, è stata un grande successo. Come ogni anno, hanno partecipato numerosi anziani. Con lo sci di fondo, le escursioni su racchette da neve e le passeggiate invernali a Zinal (Val d'Anniviers), è stata per tutti una giornata indimenticabile. Emmanuelle svolge il proprio lavoro con grande dedizione. Lo sport è la sua grande passione. Ama ridere e beve volentieri un bicchiere di Merlot in buona compagnia.

SETTORI DI PRESTAZIONI

9

60 secondi

Con Charlotte Fritz

10

Consulenza sociale

Informazione e consulenza su ruote

11

Sport e movimento

Insieme si cammina meglio

12

Servizi

Chi mi può aiutare?

13

Promozione della salute

L'equilibrio dà sicurezza

14

Lavoro sociale comunitario

Un tempo per vivere, un tempo per morire

14

Relazioni tra le generazioni

L'aula delle tre generazioni

15

Formazione e cultura

Come divertirsi con le lingue straniere





60 SECONDI CON CHARLOTTE FRITZ

Responsabile attività sociale, prevenzione e ricerca

Qual è per lei il ricordo più intenso legato a Pro Senectute nel 2014?

Mi è rimasto molto impresso il simposio nazionale tenutosi a Bienne, «Over80 – sottovalutati?». La presenza di oltre 500 persone ha dimostrato che la quarta età non è un tema marginale ma qualcosa che ci riguarda tutti. Sono state esemplari anche le attività di sensibilizzazione della campagna «Tutto ha il suo momento», sul tema della grande anzianità.

Dove sta andando Pro Senectute?

Sempre più persone compiranno 100 anni o più. Non dobbiamo vedere l'invecchiamento demografico come una minaccia, ma piuttosto come un'opportunità. La solidarietà sociale si trova sotto pressione! Per questo acquisisce ancora più importanza l'impegno di Pro Senectute, perché offriamo sostegno e sollievo per i familiari e gli interessati. È un tema che nei prossimi anni sarà sempre più rilevante.

Che cosa le dà speranza?

Sono convinta che come organizzazione di diritto privato diamo un grande contributo alla soluzione delle imminenti sfide sociali. Saranno presto 100 anni che alleviamo difficoltà e ci impegniamo a favore di una buona qualità della vita e dell'autonomia delle persone anziane.



INFORMAZIONE E CONSULENZA SU RUOTE

Consulenza sociale

In un camper riadattato Pro Senectute offre consulenza mobile nel canton San Gallo.

Come e dove posso trovare, io anziano, informazioni sulle prestazioni sociali o una consulenza sociale? Dove mi devo registrare e soprattutto con le mie esigenze posso andare da qualche parte? Ci sono sempre più offerte di informazioni e consulenza. Ciò nonostante, per molti diretti interessati e per i loro familiari l'accesso alle informazioni non è diventato più

semplice. Le prestazioni e i sussidi sociali sono una cosa ovvia. E c'è di più: sono necessari per mantenere un certo grado di indipendenza. Ed è quindi altrettanto ovvio che questi servizi debbano anche essere accessibili. Nel cuore del quotidiano.

Nel canton San Gallo le sei sedi regionali di Pro Senectute hanno trovato una soluzione creativa per semplificare l'accesso alle informazioni: se la gente non va da loro perché non sa chi è competente per le loro esi-

genze o perché c'è troppa titubanza, è Pro Senectute che deve uscire dall'ufficio.

All'interno di camper riadattati sono regolarmente a disposizione team di consulenza mobili in tutte le regioni del cantone. All'interno di questi simpatici veicoli c'è spazio a sufficienza per tenere colloqui informativi e consulenze: in un'atmosfera accogliente, gli anziani vengono invitati a condividere preoccupazioni e bisogni, come pure a offrire suggerimenti e idee per ravvivare la convivenza nel quartiere. Il camper cattura l'occhio, a diversi visitatori ricorda belle vacanze; con la semplice presenza produce un effetto migliore e più duraturo dei soliti manifesti o volantini pubblicitari. Grazie a generosi contributi di fondazioni, del fondo della lotteria e del fondo per lo sviluppo di Pro Senectute Svizzera, è stato possibile acquistare e attrezzare sei veicoli. In questo modo Pro Senectute si avvicina ancora di più alla gente.

Nel 2014, 43725 persone si sono avvalse della consulenza sociale

Consulenza sociale: chi stabilisce il primo contatto?



In quali ambiti è stata richiesta la consulenza?

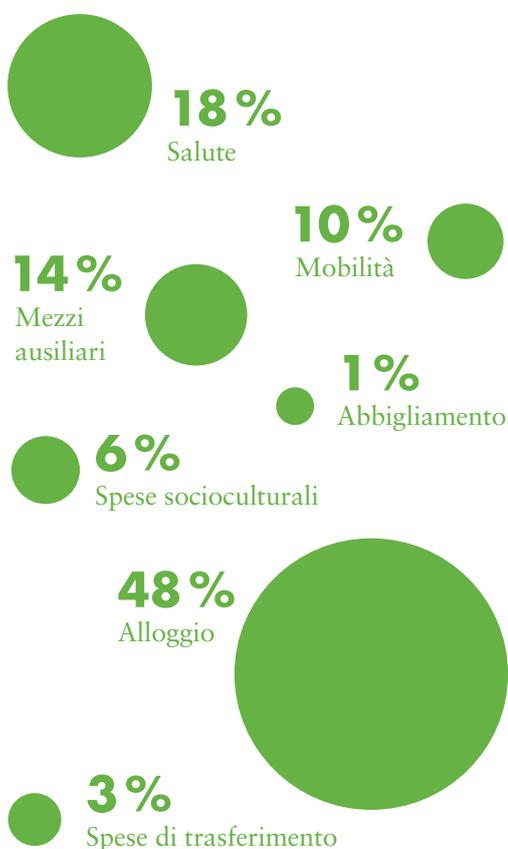


INSIEME SI CAMMINA MEGLIO

Sport e movimento

Aiuti finanziari individuali

Ambiti per i quali sono stati utilizzati contributi federali nel 2014. Importo totale versato: CHF 13 450 873



A Soletta «coach del movimento» accompagnano gli anziani. Per più sicurezza, qualità della vita e contatti sociali.

Nella vita degli anziani il movimento svolge un ruolo importante. Attraversare una strada in modo sicuro, fare la spesa a piedi, salire le scale con certezza – questi non sono solo momenti in cui gli anziani vivono l'indipendenza, ma sono anche momenti in cui fanno attivamente qualcosa a favore della loro salute e contro l'isolamento. Gli anziani, però, per i più diversi motivi vivono spesso ritirati. Alcuni hanno paura di cadere, ad altri mancano i contatti sociali per fare qualcosa insieme.

Da gennaio 2012 Pro Senectute Soletta ha trovato la soluzione: il cosiddetto padrinato del movimento. Coach del movimento fanno visita agli anziani e li accompagnano rendendoli indipendenti nei movimenti di ogni giorno, nel fare la spesa, nel salire le scale o sui mezzi pubblici. E mostrano anche quali esercizi possono fare a casa le persone che hanno perso la propria mobilità. In media trascorrono due ore con i loro figliocci del movimento. I coach del movimento, che hanno ricevuto un'apposita formazione da Pro Senectute, sono volontari che trovano qui un'attività stimolante. Nei padrinati del movimento chi vuole e può aiutare incontra così chi ha bisogno di aiuto.

I primi corsi di formazione si sono tenuti nel 2011. Oggi si contano già più di 40 padrinati del movimento.

138 496

partecipanti alle attività di Sport e movimento di Pro Senectute nel 2014.

In testa alla classifica delle attività preferite, in aumento dal 2013:

- sci di fondo (+170%)
- danze sportive (+46%)
- escursionismo (+30%)
- fit/gym / ginnastica (+30%)



CHI MI PUÒ AIUTARE?

Servizi

L'infopoint per gli anziani di Losanna.

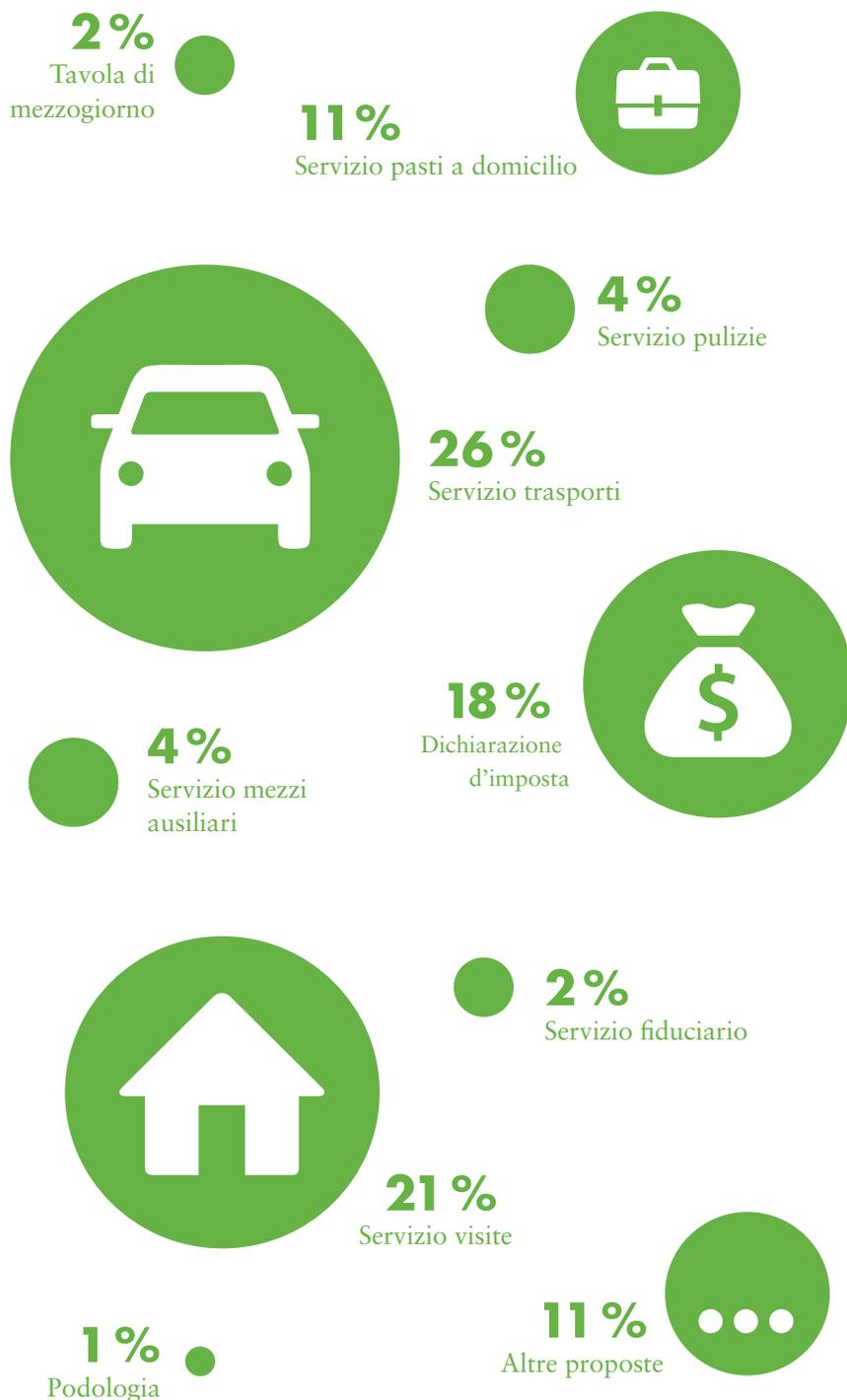
Spesso gli anziani e le loro famiglie si sentono impotenti di fronte a una situazione in cui hanno bisogno di consulenza o aiuto. Concretamente non è sempre facile sapere a chi bisogna rivolgersi per ottenere risposte alle proprie domande.

Pro Senectute Vaud finora ha offerto aiuto a chi cercava un consiglio per mezzo della hotline informativa per anziani. Tuttavia, non tutti si avvalevano della consulenza telefonica, di per sé piuttosto impersonale. Dall'anno scorso gli anziani e i loro familiari possono rivolgersi all'infopoint per anziani dell'Espace Riponne a Losanna, per ottenere un contatto diretto con Pro Senectute.

L'infopoint per anziani è un servizio informativo centrale e gratuito che aiuta i visitatori a individuare l'interlocutore corretto e l'offerta di prestazioni giusta. L'offerta spazia dall'aiuto a domicilio alle questioni amministrative ai servizi di trasporto.

Soprattutto però si tratta di un luogo in cui c'è sempre qualcuno disposto ad ascoltare le esigenze e le domande della popolazione più anziana. Non di rado, infatti, è il contatto personale a significare di più per i visitatori. Si sentono sollevati potendo parlare della propria situazione e avendo qualcuno che li ascolta.

Questi servizi di Pro Senectute vengono utilizzati ogni anno da più di 100000 persone.



L'EQUILIBRIO DÀ SICUREZZA

Promozione della salute

Le cadute sono il rischio d'infortunio numero 1 per gli anziani. Un allenamento mirato è un'ottima prevenzione.

Ogni anno in Svizzera si verificano 550 000 infortuni in ambienti domestici e nel tempo libero. Più della metà sono cadute. Ne derivano costi che toccano quasi i 3 miliardi di franchi. Spesso le vittime principali sono gli anziani. Molte di queste cadute si potrebbero evitare rimanendo attivi fisicamente anche da anziani. Secondo gli studi, un allenamento mirato, individuale o di gruppo, produce effetti positivi anche nella grande anzianità. Si raccomanda di migliorare l'equilibrio statico e dinamico e di avere un allenamento muscolare mirato.

Due importanti constatazioni: 1. Non è mai troppo tardi per iniziare con l'allenamento. 2. L'allenamento non solo potenzia le capacità motorie utilizzate nella quotidianità, ma genera anche contatti sociali, diverte e aumenta la fiducia in se stessi.

Il tema della prevenzione delle cadute viene trattato da Pro Senectute Svizzera insieme all'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (upi) e sfocerà in una campagna specifica. Inoltre, Pro Senectute Svizzera ha aggiornato il materiale didattico «Prevenzione delle cadute» mentre le organizzazioni di Pro Senectute offrono corsi e workshop per un allenamento mirato all'equilibrio.

Persone infortunate per cadute

Media 2007-2011



Persone decedute per cadute

Media 2007-2011



UN TEMPO PER VIVERE, UN TEMPO PER MORIRE

Lavoro sociale comunitario

Pro Senectute Appenzello Interno rende tangibile la Palliative Care.

Nel cantone di Appenzello Interno ci sono molte organizzazioni diverse, professionali e di volontariato, che si occupano di Palliative Care. Per Pro Senectute Appenzello Interno, membro fondatore del forum Palliative Care, è stato ed è tuttora importante impegnarsi a favore del collegamento tra i diversi servizi ambulatoriali e di degenza e a favore della collaborazione in ambito di assistenza, cura e accompagnamento dei malati incurabili e dei loro familiari. Perché soltanto con una rete valida e solida si possono avere i necessari livelli di informazione, competenza specialistica e sicurezza.

Pro Senectute opera come centrale tecnica per gli aspetti legati all'ultima fase della vita e come organizzazione che si occupa in modo solido e sostenibile delle esigenze della popolazione anziana e dei familiari. Lo ha dimostrato anche la mostra itinerante del forum Palliative Care Appenzello Interno, organizzata l'anno scorso. Il grande numero di visitatori e numerosi colloqui hanno confermato l'importanza «vitale» del tema Palliative Care e il desiderio che ci sia una collaborazione di rete. La mostra itinerante si è svolta di pari passo con la presentazione dello «schema Palliative Care» del Consiglio di Stato di Appenzello Interno. È stato promesso un contributo di incentivazione per la formazione e il perfezionamento nonché per lo sviluppo di reti per il prossimo triennio.



L'AULA DELLE TRE GENERAZIONI

Relazioni tra le generazioni

Che cosa succede quando gli anziani incontrano gli scolari.

L'idea, nata negli USA, conquista: persone anziane trascorrono mezza giornata a settimana insieme ai bambini della scuola o dell'asilo. Li aiutano a fare i conti e a leggere, raccontano storie o fanno escursioni, aiutano gli insegnanti nella realizzazione delle settimane a tema. È un progetto proficuo per tutti: gli anziani trovano un compito appagante e stimolante, gli scolari traggono vantag-

gio dalla loro lunga esperienza di vita, gli insegnanti ricevono supporto nelle loro attività. Allo stesso tempo il progetto promuove lo scambio e la comprensione tra queste tre generazioni.

«Anziani in aula» è il più riuscito progetto intergenerazionale in Svizzera – e Pro Senectute svolge un ruolo determinante nel cercare e assistere gli anziani giusti mediando tra loro e le scuole. Spesso, dopo il periodo iniziale, i progetti vengono rilevati dalle

COME DIVERTIRSI CON LE LINGUE STRANIERE



Imparare dagli anziani: un anziano con degli scolari.

Proposte di formazione

Il nuovo corso di italiano di Pro Senectute nelle due Basilea punta su un apprendimento divertente piuttosto che sullo studio noioso.

È un segreto di Pulcinella che le lingue tengono allenata la mente. Chi impara una lingua straniera allena la memoria di lavoro, quella a lungo termine e – con la pronuncia – anche la motricità. In questo modo si tiene impegnato il cervello. Inoltre imparare qualcosa insieme è divertente, e quando si viaggia, un solido vocabolario di base apre porte insperate.

Quindi imparare vale la pena – se non fosse per la fatica della grammatica! Molti anziani vorrebbero scoprire una nuova lingua o riprenderne una studiata in passato, ma senza l'obbligo del rendimento e l'impostazione da classe scolastica. Una buona possibilità in questo senso sono i nuovi corsi di lingua di Pro Senectute

nelle due Basilea, in cui le lingue non vengono studiate rigidamente ma trasmesse sempre attraverso un interesse culturale. Prendiamo l'esempio dell'italiano: lo studio si fa insieme ad altri appassionati di arte e cultura del Paese. Il responsabile del corso, a sua volta, non è «solo» un insegnante di lingua, ma ha anche una formazione storico-culturale e conquista grazie alla sua grande passione per il tema. Questo tipo di corsi viene offerto già dal 2013 in queste lingue: russo, swahili, arabo e italiano.

I corsi di lingua di Pro Senectute nelle due Basilea sono apprezzati: nel 2014, infatti, 201 corsi di lingua sono stati seguiti da 1295 partecipanti, e il numero è in aumento. Oltre alle quattro lingue più seguite, inglese, italiano, spagnolo e francese, si registra una buona frequenza anche per i corsi di cinese, giapponese, arabo, polacco, russo e swahili.

Le proposte più richieste nel settore Formazione e cultura

Numero di partecipanti nel 2014



stesse scuole oppure vengono stipulati accordi di servizio tra le scuole e Pro Senectute. Già solo nel canton Zurigo si contano ora più di 800 volontari in oltre 60 comuni e città, nel canton Argovia circa 600 presso 70 scuole.

SAPERI SPECIFICI

- 17** **60 secondi**
Con Alain Huber
- 18** **«Previdenza per la vecchiaia 2020»**
L'ultimo tentativo
- 20** **La grande anzianità**
Tutto per l'anzianità
- 20** **Simposio nazionale**
Non sottovalutateli!
- 21** **«Previdenza per la vecchiaia 2020»**
Pro Senectute - Pro Previdenza per la vecchiaia
- 22** **Biblioteca**
Che cosa le piace leggere? E perché?
- 23** **Zeitlupe**
Raccontare il passato





60 SECONDI CON ALAIN HUBER

Segretario romando

Qual è per lei il ricordo più intenso legato a Pro Senectute nel 2014?

Spontaneamente mi viene in mente il conferimento del Prix Chronos della Svizzera romanda a Ginevra. È stato un evento indimenticabile: la sala piena fino all'ultima poltrona, l'atmosfera fantastica, e i bambini in coda anche per mezz'ora pur di farsi fare un autografo dall'autrice Laetitia Brauge-Baron.

Dove sta andando Pro Senectute?

In futuro si dovrà affrontare la sfida di continuare ad avere proposte qualitativamente valide per una popolazione anziana in aumento con sovvenzioni tendenzialmente invariate. Però dovremo anche migliorare e chiarire il nostro profilo e il posizionamento del marchio Pro Senectute – senza perdere di vista i nostri punti di forza originari!

Che cosa le dà speranza?

Pro Senectute è un'organizzazione dinamica, ricca di idee e progetti che rafforzeranno il ruolo delle persone anziane in Svizzera onde garantire un buon invecchiamento. Per esempio, sensibilizzeremo l'intera popolazione al tema della demenza con una grande campagna specifica.

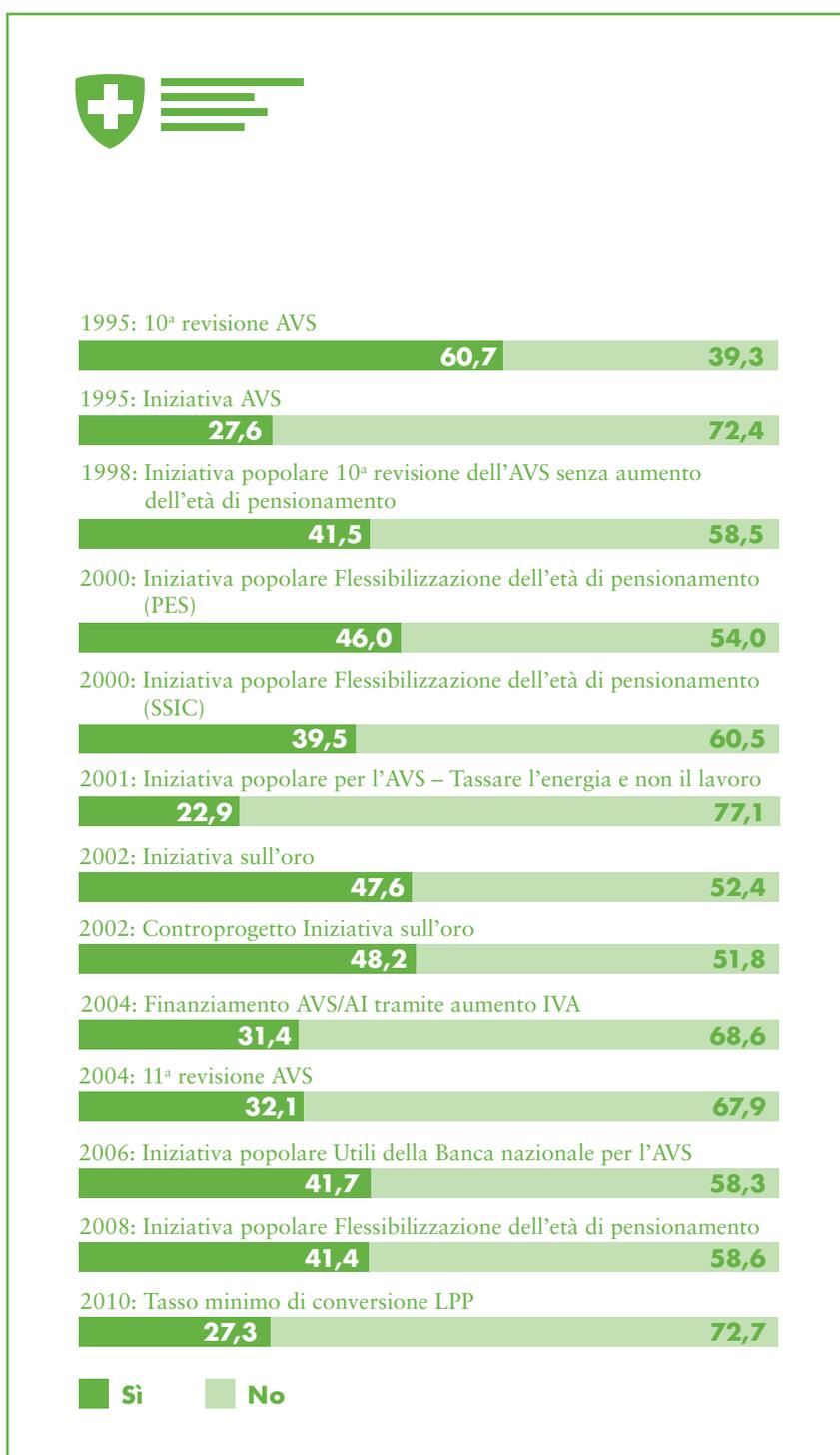


L'ultimo tentativo

La riforma della previdenza per la vecchiaia è uno dei progetti più importanti per la Svizzera. Il Consigliere federale Alain Berset vuole affrontare la questione.

Per meglio dire, Alain Berset deve affrontarla, perché fra meno di cinque anni l'AVS potrebbe subire un deficit miliardario e la Svizzera potrebbe trovarsi al tracollo se non si agisce presto e con decisione. Alain Berset non è il primo Consigliere federale a prendere in mano questo ferro rovente. Prima di lui ci avevano già provato Ruth Dreifuss e Pascal Couchepin. Questi tre grandi nomi, tutti impegnati – ora o in passato – a favore di una riforma, commentano qui il pacchetto di riforma e le sue possibilità.

Votazione progetti federali sulla previdenza per la vecchiaia – maggioranza del popolo
in % di voti validi
(senza schede bianche)





RUTH DREIFUSS

Il successo della riforma dipende dal Parlamento, se si deciderà ad aprire il pacchetto e si mostrerà disposto a tenere fede al mandato costituzionale. Perché di cosa si parla, in definitiva? Di questo: «Le rendite devono coprire in modo adeguato il fabbisogno esistenziale» e ciò significa che non dovranno soltanto essere mantenute al livello attuale ma piuttosto innalzate.

Credo che le cittadine e i cittadini siano ben in grado di percepire se i sacrifici da compiere sono ripartiti in modo equilibrato e se una riforma porta davvero dei vantaggi. Senza conoscere i dettagli della bozza del Consiglio federale, pensano che si punti a un simile equilibrio di sacrifici e segnalano che daranno il loro appoggio solo se così sarà davvero. I risultati del sondaggio sono un monito per il Parlamento.

Ai miei tempi è entrata in vigore, nel 1997, la 10ª riforma dell'AVS, che ha dato risposta a richieste importanti. Per esempio, ha garantito un equilibrio finanziario per più di due decenni, e l'aumento dell'età di pensionamento per le donne è stata compensata con lo splitting e gli accrediti per compiti educativi. L'11ª revisione è fallita perché chiedeva soltanto sacrifici – per di più senza motivo.



PASCAL COUCHEPIN

Accolgo con favore la volontà del Consiglio federale di riformare a fondo il sistema dei tre pilastri. Ma bisogna tenere presente i dati di fatto. Nel primo pilastro – l'AVS – la realtà demografica si contrappone a quella economica. Lo squilibrio tra contribuenti e beneficiari di rendite è destinato ad acuirsi nei prossimi anni. E se non si prevedono alti tassi di crescita economica, il sistema minaccia il tracollo. Quindi bisogna agire. Ma come? Le possibilità si conoscono: aumento delle risorse (quindi imposta sul valore aggiunto, contributi, trasmissione del gettito fiscale) o innalzamento dell'età di pensionamento.

Nel secondo pilastro la situazione è ancora più complessa, bisogna partire da ipotesi speculative: quanto renderà il capitale, a quanto si attesterà l'inflazione? Quanti anni di rendita saranno coinvolti? Come si configurerà il futuro quadro normativo per le compagnie d'assicurazione? Nessuno conosce le risposte a queste domande.

Ora serve apertura al compromesso. Perché è in gioco il nostro sistema delle assicurazioni sociali – elemento essenziale della nostra cultura politica! Oltre a questo: nell'Al si è raggiunto il consenso. Questo deve essere possibile anche nella previdenza per la vecchiaia. In questo senso la bozza del Consiglio federale rappresenta una buona base di discussione.



ALAIN BERSET

In molti mi hanno detto: «Grazie mille per questa proposta, molto interessante – ma c'è anche un piano B in caso di fallimento della *Previdenza per la vecchiaia 2020*?» La mia risposta è questa: la «Previdenza per la vecchiaia 2020» è il piano B. Perché il piano A è fallito. Più volte, per di più: negli ultimi dieci anni diversi progetti hanno dimostrato che l'approccio della fettina non funziona.

Io credo che una riforma debba fare di più che proporre semplici tagli. Deve avere un'impostazione complessiva e deve essere trasparente, perché soltanto con la trasparenza si ottiene fiducia. E la fiducia è il requisito base per poter riuscire nella nostra democrazia diretta. La dilagante incertezza sulla nostra previdenza deve trovare risposta in una politica della creazione di fiducia. Bisogna parlare di sostanza, non di capziosità. Bisogna prendere sul serio la volontà del popolo. Per questo la «Previdenza per la vecchiaia 2020» punta agli interessi degli assicurati: 1. Preservare il livello delle rendite della previdenza per la vecchiaia. 2. Finanziare le prestazioni in modo sostenibile e garantirle sul lungo periodo. 3. La previdenza per la vecchiaia deve adattarsi alle mutate esigenze sociali.

Se riusciamo a riformare e stabilizzare in modo durevole la previdenza per la vecchiaia, rafforzeremo non soltanto la sicurezza sociale del nostro Paese ma anche la Svizzera nel suo complesso.

Estratto dal discorso tenuto il 27 febbraio 2014 presso l'Istituto svizzero di studi internazionali.

TUTTO PER L'ANZIANITÀ

Grande anzianità

Come il tema sensibile della «grande anzianità» diventa pubblico.

Con la riuscita campagna di sensibilizzazione «Tutto ha il suo momento», nel 2014 Pro Senectute ha saputo avvicinare a un pubblico più ampio il tema della grande anzianità. Per sei mesi Pro Senectute, le Chiese Riformate della Svizzera e Giustizia e Pace hanno affrontato con questa campagna la posizione delle persone molto anziane nella nostra società – e la nostra relazione con loro.

Al centro della serie di eventi nazionali, che hanno visto un'ottima partecipazione, c'è stata la richiesta di maggior apprezzamento per la quarta età. Che non si può ridurre a un semplice fattore di costo. «Il messaggio ha raggiunto il pubblico», afferma Werner Schärer, Direttore di Pro Senectute Svizzera, per tirare le somme. «Nonostante il budget modesto, possiamo trarre delle conclusioni positive a un anno di distanza: di grande anzianità si può parlare e le condizioni di vita delle persone molto anziane – che molto spesso vivono ritirate – hanno acquisito visibilità.»



Più di 500 persone hanno preso parte al convegno nazionale 2014 a Bienne.

NON SOTTOVALUTATELI!

Simposio nazionale

Simposio nazionale sul tema futuro numero 1: la nostra anzianità.

L'invecchiamento demografico farà sì che nel 2060 in Svizzera ci sarà più di 1 milione di persone sopra gli 80 anni. La Svizzera quindi non si può esimere dall'affrontare il tema della grande anzianità. Pro Senectute, la maggiore fondazione per la vecchiaia della Svizzera, ha pertanto avviato nel 2014 il dibattito sulle condizioni quadro che facilitano e rendono desiderabile la grande anzianità. Più di 500 esperti in gerontologia, politica, economia e media si sono ritrovati a Bienne, in occasione del convegno «Over80 – sottovalutati?», per discutere delle condizioni che rendono auspicabile la grande anzianità. Le conclusioni del simposio sono inequivocabili: il dibattito sull'invecchiamento viene condotto

in modo troppo limitato concentrandosi unilateralmente sui costi dell'assistenza e delle rendite. Spesso si lascia da parte che cosa pensino gli anziani stessi – come pure il valore della grande anzianità. Dimentichiamo che anche chi ha bisogno di assistenza, è malato e debole fa parte della nostra società. Viceversa, però, un'età avanzata non si può equiparare direttamente al bisogno di assistenza.

Sebbene il rischio aumenti con l'età, soltanto un terzo di chi ha più di 85 anni in Svizzera, per esempio, non è autosufficiente. Con il pacchetto di riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020» si dispone di un'impostazione risolutiva bilanciata che potrebbe rappresentare un'importante e forte chiave di volta per il finanziamento degli istituti sociali.

PRO SENECTUTE – PRO PREVIDENZA PER LA VECCHIAIA

«Previdenza per la vecchiaia 2020»

Un tempo ci battevamo per l'introduzione dell'AVS, oggi la dobbiamo difendere.

Le fondamenta della previdenza per la vecchiaia sono state gettate circa 100 anni fa. Gli effetti della prima guerra mondiale non hanno risparmiato nemmeno la neutrale Svizzera: molti cittadini si sono trovati in povertà e nel bisogno di aiuti di emergenza. La Svizzera all'epoca non aveva nessun sistema di assicurazioni sociali. La questione dell'assicurazione per la vecchiaia era un bisogno impellente per la fondazione istituita nel 1917 «Per la vecchiaia», da cui deriva «Pro Senectute». Nell'Atto di fondazione venivano sanciti tre compiti centrali: la promozione della consapevolezza riguardo alla situazione degli anziani, la protezione degli anziani dalla povertà con collette, e la promozione dell'assicurazione per la vecchiaia.

A quasi cent'anni di distanza si riprende la discussione. All'inizio del 2014 Pro Senectute Svizzera, assieme alle 24 organizzazioni di Pro Senectute cantonali e intercantonali, ha elaborato una risposta alla bozza del dipartimento del Consigliere federale Alain Berset sulla «Previdenza per la vecchiaia 2020». Il pacchetto è stato valutato come la miglior soluzione possibile. Pro Senectute ha rivendicato che in nessun caso le rendite vanno ridotte. Già oggi, infatti, una parte significativa della popolazione in età AVS deve ricorrere alle prestazioni complementari. Per verificare la proposta fra tutte le generazioni, Pro Senectute Svizzera ha incaricato l'istituto di ricerca GFS di condurre

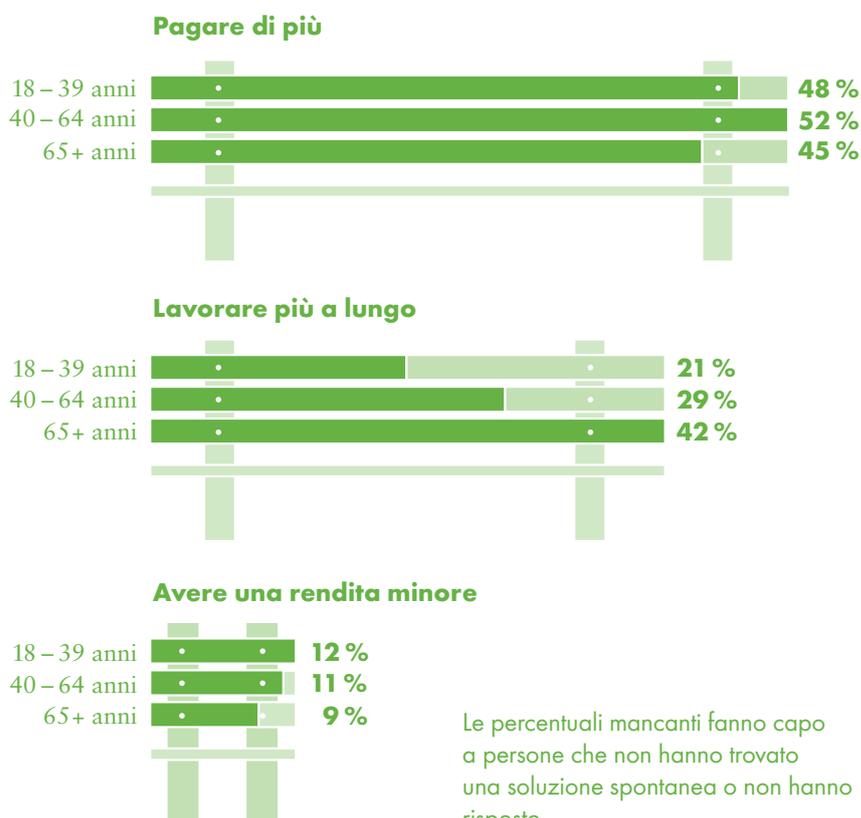
un sondaggio sulla riforma tra 3000 aventi diritto di voto. Il risultato: due terzi sono a favore della proposta del Consiglio federale. L'appoggio viene da tutti i ceti della popolazione e le appartenenze politiche. Siamo convinti che il popolo esprima un giudizio differenziato e lungimirante e sia disposto ad accettare anche concessioni nel quadro di una soluzione a pacchetto, come il pagamento

di contributi maggiori, l'accettazione di un'età di pensionamento flessibile o la modifica dell'età di pensionamento delle donne.

Pro Senectute lancia quindi un appello al Paese: la «Previdenza per la vecchiaia 2020» merita il nostro pieno appoggio per evitare di perdere ciò che un tempo è stato ottenuto con grande fatica.

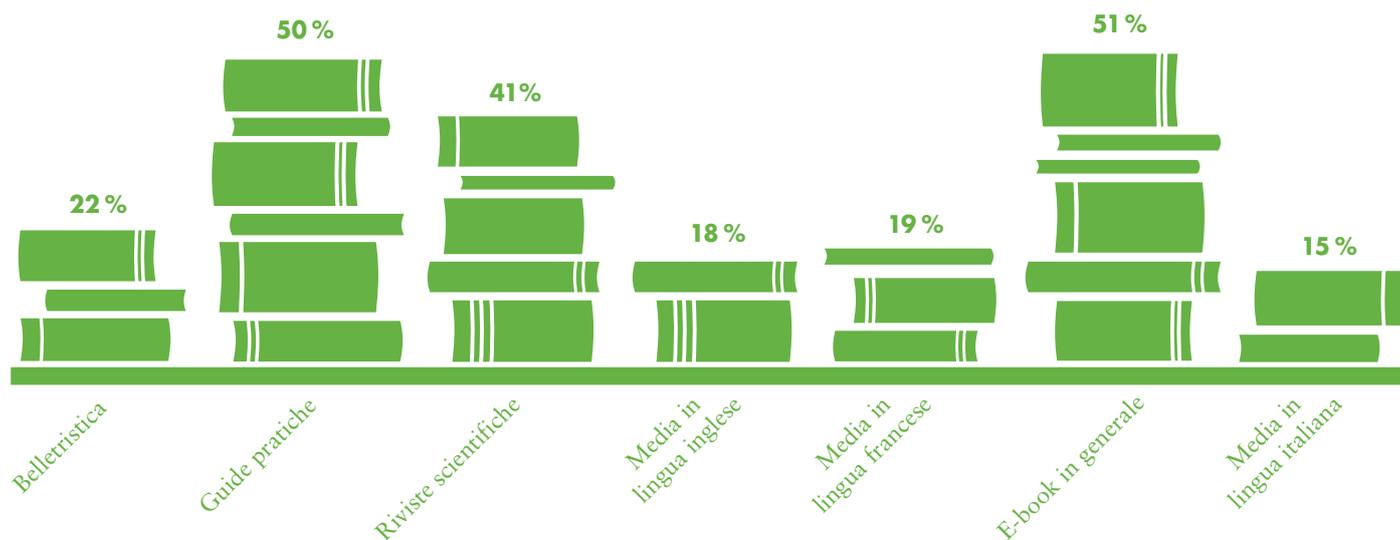
Cosa sarebbe disposto a fare per assicurarsi la previdenza per la vecchiaia?

In % degli aventi diritto di voto.



CHE COSA LE PIACE LEGGERE? E PERCHÉ?

Secondo il sondaggio, la biblioteca dovrebbe ampliare l'offerta in questi ambiti:



Biblioteca

Che cosa cercano i lettori nella biblioteca di Pro Senectute.

La biblioteca di Pro Senectute ha voluto condurre un ampio sondaggio per chiedere ai suoi clienti: che cosa legge? Cosa manca? Siamo sulla strada giusta? In cosa può migliorare la nostra biblioteca? Il riscontro è stato molto soddisfacente e le risposte oltremodo positive. Un'ampia maggioranza si è rivelata molto soddisfatta del lavoro svolto finora e di quanto offre la biblioteca.

Però il feedback ha indicato anche gli ambiti in cui si può migliorare. In concreto è emerso chiaramente che i visitatori della biblioteca si possono suddividere in due grandi gruppi. Alcuni si interessano ai lavori pratici per gli anziani, altri frequentano la biblioteca per un interesse specialistico riguardo alla ricerca in ambito gerontologico. In altre parole, la biblioteca si trova al crocevia tra pratica e ricerca – e in entrambi i casi i clienti vorrebbero un'offerta più ampia.

La biblioteca di Pro Senectute coglie il suggerimento e nel 2015 amplierà sia la sezione delle guide pratiche sia il numero di riviste scientifiche. Quest'ultimo obiettivo grazie anche alla possibilità, in futuro, di eseguire ricerche in banche dati esterne, come Primo Central. Il sondaggio ha rivelato anche un interesse particolare per gli e-book: già dai primi mesi del 2015 la biblioteca offrirà quindi anche il prestito di libri in formato elettronico.

RACCONTARE IL PASSATO

Zeitlupe

Con il quinto volume di «Das waren noch Zeiten...» Zeitlupe ha aggiunto un nuovo numero alla sua collana di successo.

Molti lettori di Zeitlupe hanno vissuto sulla propria pelle il periodo della seconda guerra mondiale e possiedono ricordi preziosi di quei turbolenti anni di privazioni. Affinché queste storie non vadano perdute e anche le generazioni più giovani possano scoprire che cosa ha vissuto la popolazione svizzera dell'epoca, la rivista Zeitlupe ha invitato i suoi lettori a condividere racconti della seconda guerra mondiale.

La reazione è stata travolgente, e non è stato semplice scegliere tra le centinaia di risposte. La redazione ha incontrato questi testimoni dell'e-

poca riportando i loro ricordi in prima persona. Ne è nata una lettura avvincente, a tratti allegra e a tratti seria, che offre una visione molto personale del passato e conquista con le sue fotografie storiche.

Gli impressionanti resoconti spaziano dal servizio attivo alle tessere anonarie, dal piano Wahlen e il servizio agricolo alla disponibilità nei confronti dei rifugiati e agli incontri con il Generale Guisan. Oltre a questo, è stata preparata una cronistoria che riassume brevemente gli eventi e i fatti principali relativi agli antecedenti e al corso della seconda guerra mondiale.

Con il quinto volume di «Das waren noch Zeiten...» Zeitlupe offre a giovani e anziani una lettura avvincente

che contribuisce a far rivivere il passato o a scoprire qualcosa di nuovo. Il libro si presta in modo eccezionale anche a una lettura a voce alta.

Per questo nuovo libro è stato realizzato anche il DVD bilingue (d/f) «Marta und der Held von Cluny» (Marta e l'eroe di Cluny), che con un toccante documentario offre un approfondimento della storia di Marta Baumgartner-Christen, raccontata nel quinto volume. Parla della tragica storia d'amore tra questa signora di Grenchen e il luogotenente francese Albert Schmitt, caduto in guerra nel 1944.

La rivista Zeitlupe viene pubblicata per il 92° anno 10 volte all'anno, con una tiratura di 71 776 copie (WEMF 2014) e 145 000 lettori (MACH 2014-2).

Esperienze Hatt-Bucher

Per l'ottava volta la Fondazione Hatt-Bucher ha invitato i lettori di Zeitlupe a una gita di un giorno, nel 2014 con destinazione Basilea. 11 000 lettori hanno partecipato all'estrazione. 4000 di loro hanno avuto fortuna e con dei Lækkerli di cartone del valore di 60 franchi l'uno hanno potuto trascorrere una piacevole giornata nella città sul Reno. Un gesto di grande generosità con cui la Fondazione anno dopo anno regala felicità a molti anziani.



FINANZE

25

60 secondi

Con Béatrice Fink

26

Chiusura consolidata

Fondazione nazionale Pro Senectute

28

Chiusura individuale

Pro Senectute Svizzera

30

Offerte

Grazie per il vostro sostegno





60 SECONDI CON BÉATRICE FINK

Responsabile finanze,
marketing e IT

Qual è per lei il ricordo più intenso legato a Pro Senectute nel 2014?

Sono particolarmente fiera del fatto che abbiamo non solo lanciato ma anche realizzato con successo importanti progetti, come la campagna sulla colletta d'autunno dal tema «La povertà degli anziani è invisibile». Poi sono felice dei progetti avviati l'anno scorso, «Rinnovo del marchio Pro Senectute», e del centenario della nostra organizzazione nel 2017.

Dove sta andando Pro Senectute?

Il nostro scopo è essere presenti per gli anziani – per tutte le persone anziane. Quindi sia per le persone attestate con un grande bisogno di assistenza sia per i pensionati più agili. In futuro vogliamo concentrarci ancora di più su approcci e idee innovativi preservando comunque i nostri elevati standard di consulenza e prestazioni di servizi.

Che cosa le dà speranza?

Apprezzo molto l'energia positiva e la passione di tutti quelli che lavorano per Pro Senectute. Sento che c'è la volontà incondizionata di condurre l'organizzazione verso un futuro vincente e di essere un partner prezioso per le persone anziane e i loro familiari.



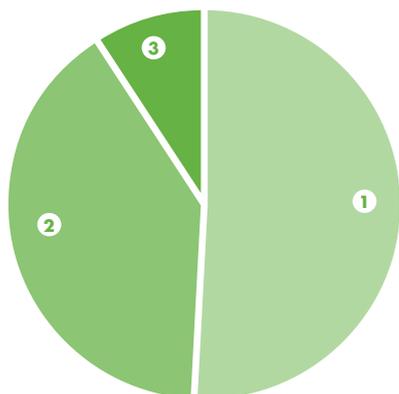
CHIUSURA CONSOLIDATA

FONDAZIONE NAZIONALE PRO SENECTUTE

Bilancio al 31 dicembre (in migliaia di CHF)	2013	2014
Liquidità	94 257	97 046
Titoli	91 709	104 298
Crediti	19 488	21 855
Scorte	464	456
Transitori attivi	3 982	3 450
Sostanza circolante	209 901	227 105
Immobilizzazioni	105 466	111 896
Immobilizzazioni finanziarie (incl. inalienabili)	8 690	8 556
Valori immateriali	583	1 146
Immobilizzazioni	114 738	121 598
Totale attivi	324 638	348 703
Capitale di terzi a corto termine	21 265	24 439
Capitale di terzi a lungo termine	48 032	52 248
Capitale di terzi	69 297	76 687
Capitale-fondi	42 795	43 617
Capitale dell'organizzazione	212 547	228 399
Totale passivi	324 638	348 703

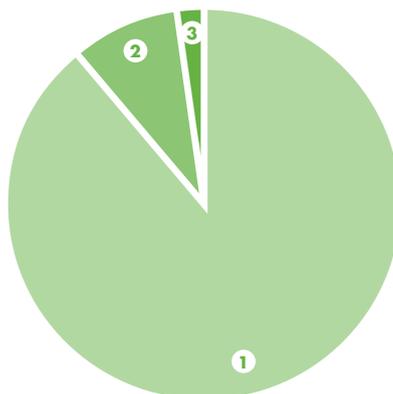
Ripartizione ricavi d'esercizio

- 1 Ricavi da prestazioni di servizi/
ricavi da merci vendute **51 %**
- 2 Contributi di enti pubblici **40 %**
- 3 Offerte, legati, fundraising **9 %**



Quota-parte fornitura di prestazioni secondo ZEWO

- 1 Costi per progetti **89 %**
- 2 Costi amministrativi **9 %**
- 3 Reperimento-fondi (Fundraising) **2 %**



Conto d'esercizio (in migliaia di CHF)	2013	2014
Ricavi da prestazioni di servizi/ ricavi da merci vendute	122 057	127 075
Contributi di enti pubblici	96 622	102 158
Offerte, legati, fundraising	20 935	21 649
Totale ricavi d'esercizio	239 614	250 882
Consulenza e informazione	-39 035	-40 683
Servizi	-121 350	-128 466
Promozione della salute e prevenzione	-6 297	-6 280
Sport e movimento	-12 471	-13 030
Formazione e cultura	-14 231	-15 151
Lavoro sociale comunitario	-5 231	-5 658
Elaborazioni e gestione dei saperi specifici	-910	-913
Informazione e relazioni pubbliche	-3 837	-4 213
Relazioni tra le generazioni	-1 135	-1 109
Spese amministrative	-27 086	-22 635
Reperimento fondi	-3 560	-4 139
Totale costi fornitura di prestazioni	-235 141	-242 277
Risultato operativo	4 473	8 605
Risultato finanziario	4 146	5 726
Altri risultati	3 763	2 342
Risultato d'esercizio prima delle variazioni del capitale del fondo e del capitale dell'organizzazione	12 381	16 673
Variazioni del capitale del fondo	489	-822
Variazioni del capitale dell'organizzazione	-11 155	-12 374
Risultato d'esercizio	1 716	3 477

La presentazione dei conti consolidati della Fondazione nazionale Pro Senectute è conforme alle disposizioni Swiss GAAP FER in materia. Il quadro finanziario qui esposto è un sommario del conto consolidato 2014 delle organizzazioni cantonali e intercantionali di Pro Senectute e di Pro Senectute Svizzera. La versione integrale del conto annuale consolidato, revisionato dalla società BDO SA di Zurigo, è scaricabile dal nostro sito Internet.

Le cifre consolidate comprovano un risultato d'esercizio e un risultato annuale entrambi eccellenti e chiaramente superiori ai risultati dell'anno precedente. Ci rallegra il fatto che rispetto al 2013 i ricavi da prestazioni di servizi sono di nuovo aumentati mentre i costi sono rimasti sotto controllo. Anche i buoni ricavi finanziari hanno contribuito al positivo risultato annuale. Sia il capitale-fondi sia il capitale dell'organizzazione sono nuovamente aumentati.

Béatrice Fink,
Responsabile finanze, marketing & IT

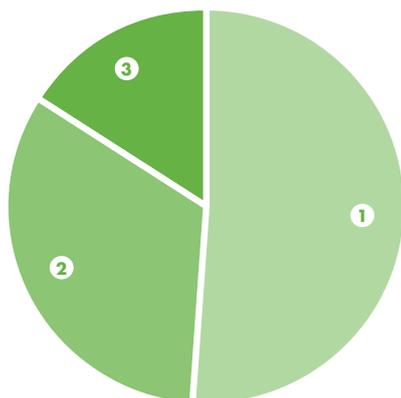
Il conto annuale 2014 di Pro Senectute Svizzera si può scaricare dal sito Internet www.pro-senectute.ch/finanze.

CHIUSURA INDIVIDUALE PRO SENECTUTE SVIZZERA

Bilancio al 31 dicembre (in migliaia di CHF)	2013	2014
Liquidità	9 577	9 329
Titoli	10 214	13 555
Crediti	944	2 363
Scorte	118	101
Transitori attivi	505	462
Sostanza circolante	21 359	25 811
Immobilizzazioni	1 139	1 121
Valori immateriali	43	332
Immobilizzazioni	1 182	1 453
Totale attivi	22 541	27 264
Capitale di terzi a corto termine	3 311	5 602
Capitale di terzi a lungo termine	510	403
Capitale di terzi	3 821	6 005
Capitale-fondi	3 742	3 747
Capitale dell'organizzazione	14 978	17 513
Totale passivi	22 541	27 264

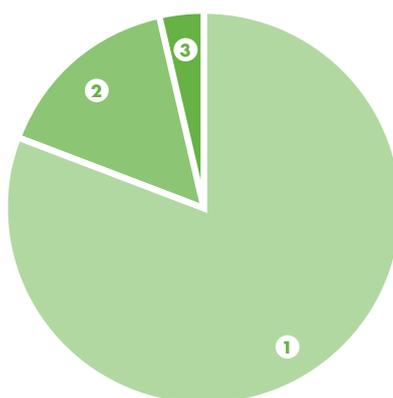
Ripartizione ricavi d'esercizio

- ① Ricavi da prestazioni di servizi/
ricavi da merci vendute **51 %**
- ② Contributi di enti pubblici **33 %**
- ③ Offerte, legati, fundraising **16 %**



Quota-parte fornitura di prestazioni secondo ZEWO

- ① Costi per progetti **81 %**
- ② Costi amministrativi **15 %**
- ③ Reperimento-fondi (Fundraising) **4 %**



Conto d'esercizio (in migliaia di CHF)	2013	2014
Ricavi da prestazioni di servizi/ ricavi da merci vendute	4 922	4 788
Contributi di enti pubblici	7 243	7 292
Offerte, legati, fundraising	2 902	2 292
Totale ricavi d'esercizio	15 067	14 372
Consulenza e informazione	-3 995	-3 919
Servizi	-1 317	-1 561
Promozione della salute e prevenzione	-35	-21
Sport e movimento	-620	-613
Formazione e cultura	-760	-683
Lavoro sociale comunitario	-110	-100
Elaborazioni e gestione dei saperi specifici	-741	-735
Informazione e relazioni pubbliche	-2 055	-2 430
Relazioni tra le generazioni	-136	-274
Spese amministrative	-3 067	-2 011
Reperimento fondi	-194	-462
Totale costi fornitura di prestazioni	-13 031	-12 810
Risultato operativo	2 036	1 562
Risultato finanziario	419	960
Altri risultati	254	17
Risultato d'esercizio prima delle variazioni del capitale del fondo e del capitale dell'organizzazione	2 710	2 539
Variazioni del capitale del fondo	72	-4
Variazioni del capitale dell'organizzazione	-2 768	-2 521
Risultato d'esercizio	14	14

Il conto annuale 2014 di Pro Senectute Svizzera si può scaricare dal sito Internet www.pro-senectute.ch/finanze.

Il conto annuale individuale di Pro Senectute Svizzera è presentato come richiesto dalle specifiche disposizioni di Swiss GAAP FER in materia. Il quadro finanziario qui esposto è un sommario del conto 2014 revisionato dalla società BDO SA di Zurigo. Il conto annuale integrale con tutti i suoi dettagli si trova invece sul nostro sito Internet, da dove è scaricabile.

Il conto annuale 2014 di Pro Senectute Svizzera chiude con un ottimo risultato. Sul piano delle entrate, sono da annoverare una volta an-

cora le generosissime devoluzioni in forma di offerte e legati. Nel 2014 abbiamo potuto abbassare ulteriormente le uscite rispetto all'anno precedente. Il positivo risultato annuale prima delle variazioni del capitale dell'organizzazione ci ha permesso degli accantonamenti per progetti strategici che andranno innanzitutto a favore delle persone anziane in Svizzera e della Fondazione nazionale Pro Senectute.

Béatrice Fink,
Responsabile finanze, marketing & IT

GRAZIE PER IL VOSTRO SOSTEGNO

Offerte

Donazioni per il lavoro di Pro Senectute.

Da quasi 100 anni Pro Senectute si impegna per il bene, la dignità e i diritti delle persone anziane. La fondazione è presente in tutta la Svizzera con un'ampia rete di centri di consulenza e informazione. Con le sue proposte di formazione e di sport e una vasta offerta di prestazioni e servizi, promuove la salute fisica e mentale nonché l'autonomia delle persone anziane.

Tutto ciò non sarebbe possibile senza il vostro sostegno. Pro Senectute dipende dalle donazioni, dai legati e dalle cooperazioni finanziarie con altre aziende e organizzazioni.

Il Consiglio di fondazione, la direzione collegiale, le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute ringraziano sentitamente tutte le fondazioni, le imprese, le donatrici e i donatori per il loro sostegno e per la fiducia riposta nel lavoro svolto dalla fondazione. È solo grazie alla vostra solidarietà che Pro Senectute può impegnarsi a favore delle persone anziane - oggi, come anche in futuro.



Certificazione ZEW

Pro Senectute Svizzera è riconosciuta dalla Fondazione ZEW, l'ente svizzero di certificazione per le organizzazioni d'utilità pubblica che fanno collette, ed è autorizzata a usarne il marchio di qualità. La presentazione dei conti ottempera ai principi Swiss GAAP FER 21, garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile.

Swiss NPO-Code

Per predisporre e gestire le sue attività, Pro Senectute Svizzera si attiene inoltre alle disposizioni Swiss NPO-Code delle organizzazioni svizzere non profit.

Contributi di CHF 500 e più

- Andrea Ehrbar
- Associazione Alzheimer Svizzera
- Banca nazionale svizzera
- Chubb Insurance Co. of Europe
- Fondazione Edwin e Lina Gossweiler
- IG Telekommunikation und Sicherheit
- Marco Raponi
- Osys Software SA
- Provincia dei cappuccini svizzeri
- Ruth Dubach Amacher
- Serge Favre

Cooperazioni

- Coop
- Fondazione BNP Paribas Svizzera
- innocent Alps GmbH
- Museo nazionale svizzero
- Nestlé Professional
- Swisscable
- Swisscom (Svizzera) SA

ORGANI DECISIONALI

Assemblea della fondazione

fino al 24.6.2014**

Diretta da

Marianne Dürst, vicepresidente, lic. iur., consigliera di Stato, Glarona (2009*)

Vicepresidente

Hans Widmer, dott. phil. I, consigliere nazionale, Lucerna (2009*)

Conferenza delle e dei presidenti delle organizzazioni di Pro Senectute

dal 24.6.2014

Presidente

Toni Frisch, ing. edile dipl. SUP/SIA, già direttore aggiunto DEZA e già ambasciatore, Thörishaus (2011*)

Membri

25 membri (con diritto al voto)

Commissione di ricorso

Andreas Dummermuth, Svitto (2010*)

Karl Frey-Fürst, Wettingen (2010*)

Bruno H. Gemperle, San Gallo (2010*)

Damiano Stefani, Giornico (2006*)

Janine Berberat, Troinex (2014*)

Consiglio di fondazione

Presidente

Toni Frisch, ing. edile dipl. SUP/SIA, già direttore aggiunto DEZA e già ambasciatore, Thörishaus (2011*)

Vicepresidente

Marie-Thérèse, Weber-Gobet, lic. phil, già consigliera nazionale, Schmiten (2012*)

Diego Giulieri, già direttore di banca, Cugnasco (2007*)
(tesoriere fino a dicembre 2014)

Roland Käser, prof., già direttore IAP, Russikon (2008*)

Pasqualina Perrig-Chiello, prof. psicologia, Basilea (2009*)

Pierre Aeby, giurista e direttore istituto lungodegenti, Estavayer-le-Lac (2007*)
(rappresentante Svizzera romanda/Ticino)

Jürg Brändli, lic. oec. HSG, MPA, Unibe, titolare di PublicPerform Schlieren (2008*)
(rappresentante Svizzera orientale)

Mathis Preiswerk, consulente in management e organizzazione, Basilea (2007*)
(rappresentante Svizzera nord-occidentale)

Rudolf Tuor, dott. iur., già direttore AVS Lucerna, Lucerna (2007*)
(rappresentante Svizzera centrale)

Direzione collegiale

Werner Schärer, direttore, ing. forestale dipl. ETH e lic. iur.

Béatrice Fink Düring, resp. finanze, marketing e informatica, lic. oec. HSG, master in finance LBS

Charlotte Fritz, resp. questioni sociali, prevenzione e ricerca, lic. phil. I, MPH

Alain Huber, resp. formazione, cultura e servizi, segretario romando, lic. phil. I, SPD management delle organizzazioni non profit SUP

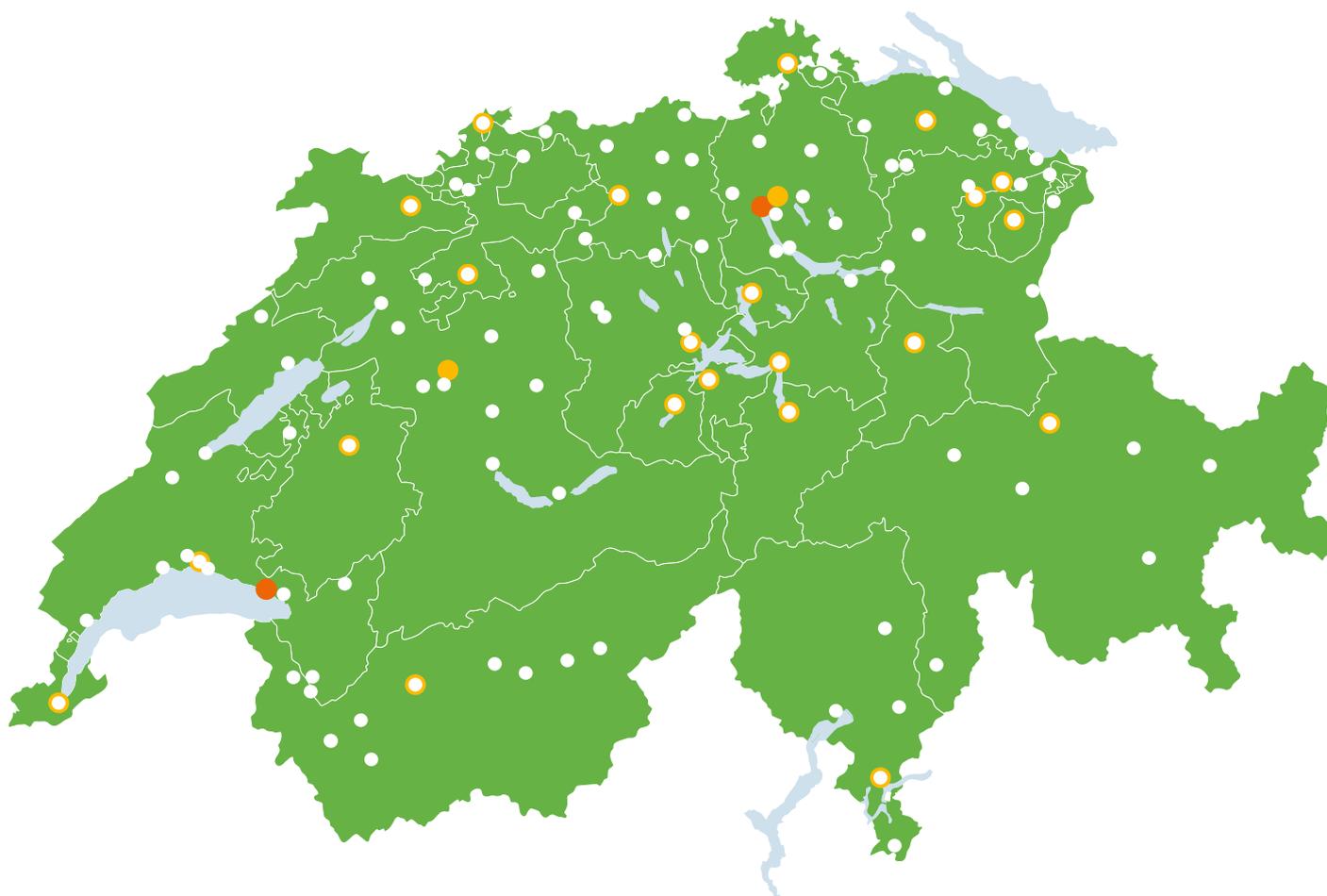
Ufficio di revisione

BDO SA, Zurigo

* Anno di nomina.
Il mandato dura tre anni.
La rielezione è possibile due volte.

** L'Assemblea della fondazione è stata sciolta con voto unanime il 24.6.2014. Ne consegue che la nomina del Consiglio di fondazione diventa di competenza della Conferenza delle e dei presidenti delle organizzazioni di Pro Senectute.

PRESENTE IN TUTTO IL PAESE



Pro Senectute è la maggiore organizzazione specializzata al servizio delle persone anziane in Svizzera. La fondazione, creata nel 1917, si impegna per il bene, la dignità e i diritti delle persone anziane.

Pro Senectute è presente in tutto il Paese con una direzione nazionale e centro d'azione gerontologica, 22 organizzazioni cantonali e due organizzazioni intercantonali. Gli oltre

130 centri d'informazione e consulenza propongono molteplici prestazioni tra cui la consulenza sociale, servizi per una vita autonoma a domicilio e un vasto programma di corsi di formazione e di sport.

Le proposte di consulenza e i servizi delle organizzazioni di Pro Senectute sono intesi come lavoro di prossimità strettamente rispondente alle esigenze locali.

Legenda

- Pro Senectute Svizzera
- Organizzazioni di Pro Senectute
- Centri d'informazione e consulenza

Pro Senectute Svizzera

Pro Senectute Schweiz

Geschäfts- und Fachstelle
Lavaterstrasse 60
Postfach
8027 Zürich
Tel. 044 283 89 89
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Pro Senectute Suisse

Secrétariat romand
Rue du Simplon 23
Case postale
1800 Vevey
Tél. 021 925 70 10
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Pro Senectute Svizzera

Segretariato per
la Svizzera italiana
Lavaterstrasse 60
Casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Organizzazioni di Pro Senectute

22 organizzazioni cantonali e 2 intercantionali con più di 130 centri di consulenza e informazione

AG Aargau

Bachstrasse 111
Postfach 3526
5001 Aarau
Tel. 062 837 50 70
info@ag.pro-senectute.ch
www.ag.pro-senectute.ch
PK 50-1012-0

BS beider Basel

BL Luftgässlein 3
Postfach
4010 Basel
Tel. 061 206 44 44
info@bb.pro-senectute.ch
www.bb.pro-senectute.ch
PK 40-4308-3

GE Genève

Rue de la Maladière 4
1205 Genève
Tél. 022 807 05 65
info@ge.pro-senectute.ch
www.ge.pro-senectute.ch
CP 12-463-7

AI Appenzell Innerrhoden

Marktgasse 10c
9050 Appenzell
Tel. 071 788 10 21
info@ai.pro-senectute.ch
www.ai.pro-senectute.ch
PK 90-6132-8

BE Bern

Worblentalstrasse 32
3063 Ittigen
Tel. 031 924 11 00
info@be.pro-senectute.ch
www.be.pro-senectute.ch
PK 30-2625-4

GL Glarus

Gerichtshausstrasse 10
Postfach 655
8750 Glarus
Tel. 055 645 60 20
info@gl.pro-senectute.ch
www.gl.pro-senectute.ch
PK 87-1643-0

AR Appenzell Ausserrhoden

Gossauerstrasse 2
9100 Herisau
Tel. 071 353 50 30
info@ar.pro-senectute.ch
www.ar.pro-senectute.ch
PK 90-2429-5

FR Fribourg

Chemin de la Redoute 9
Case postale 44
1752 Villars-sur-Glâne 1
Tél. 026 347 12 40
info@fr.pro-senectute.ch
www.fr.pro-senectute.ch
CP 17-6737-0

GR Graubünden

Alexanderstrasse 2
7000 Chur
Tel. 081 252 75 83
info@gr.pro-senectute.ch
www.gr.pro-senectute.ch
PK 70-850-8

JU Arc Jurassien

NE Rue du Puits 4
JUBE 2800 Delémont
Tél. 032 886 83 20
prosenectute.delemont@ne.ch
www.arcjurassien.pro-senectute.ch
CP 17-317125-9

LU Luzern

Bundesplatz 14
Postfach 3640
6003 Luzern
Tel. 041 226 11 88
info@lu.pro-senectute.ch
www.lu.pro-senectute.ch
PK 60-1599-8

NW Nidwalden

St. Klara Rain 1
Postfach 931
6370 Stans
Tel. 041 610 76 09
info@nw.pro-senectute.ch
www.nw.pro-senectute.ch
Nidwaldner Kantonalbank
PK 60-18762-5

OW Obwalden

Marktstrasse 5
6060 Sarnen
Tel. 041 660 57 00
info@ow.pro-senectute.ch
www.ow.pro-senectute.ch
Raiffeisenbank Obwalden
IBAN CH15 8123 2000
0022 2001 3

SG St. Gallen

Davidstrasse 16
9001 St. Gallen
Tel. 071 227 60 06
info@sg.pro-senectute.ch
www.sg.pro-senectute.ch
PK 90-2867-6

SH Schaffhausen

Vorstadt 54
Postfach
8201 Schaffhausen
Tel. 052 634 01 01
info@sh.pro-senectute.ch
www.sh.pro-senectute.ch
PK 82-2000-0

SO Solothurn

Hauptbahnhofstrasse 12
4501 Solothurn
Tel. 032 626 59 59
info@so.pro-senectute.ch
www.so.pro-senectute.ch
PK 45-455-2

SZ Schwyz

Bahnhofstrasse 29
Postfach 453
6440 Brunnen
Tel. 041 811 48 76
info@sz.pro-senectute.ch
www.sz.pro-senectute.ch
Schwyzer Kantonalbank
PK 60-1-5
IBAN CH26 0077 7001
5477 5094 8

TG Thurgau

Zentrumspassage
Rathausstrasse 17
8570 Weinfelden
Tel. 071 626 10 80
info@tg.pro-senectute.ch
www.tg.pro-senectute.ch
PK 85-530-0

TI Ticino e Moesano

Via Vanoni 8/10
Casella postale 4664
6904 Lugano
Tel. 091 912 17 17
info@prosenectute.org
www.prosenectute.org
CP 69-93-6

UR Uri

Gitschenstrasse 9
Postfach 846
6460 Altdorf
Tel. 041 870 42 12
info@ur.pro-senectute.ch
www.ur.pro-senectute.ch
PK 60-4778-9

VD Vaud

Rue du Maupas 51
1004 Lausanne
Tél. 021 646 17 21
info@vd.pro-senectute.ch
www.vd.pro-senectute.ch
CP 10-12385-9

VS Valais

Rue de la Porte-Neuve 20
1950 Sion
Tél. 027 322 07 41
info@vs.pro-senectute.ch
www.vs.pro-senectute.ch
CP 19-361-5

ZG Zug

Artherstrasse 27
6300 Zug
Tel. 041 727 50 50
info@zg.pro-senectute.ch
www.zg.pro-senectute.ch
PK 60-3327-6

ZH Zürich

Forchstrasse 145
8032 Zürich
Tel. 058 451 51 00
info@pszh.ch
www.pszh.ch
PK 80-79784-4

Editrice

Pro Senectute Svizzera
Direzione nazionale e centro
d'azione gerontologica
Lavaterstrasse 60
Casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
Fax 044 283 89 80
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Concetto, design e grafica

Partner & Partner AG, Winterthur

Fotografie

Frederic Meyer (copertina,
pagine 2, 3, 5, 9, 17, 25)
[http://ulbatacc.sevendaysweb.com/
gent-da-ca-nostra/marco-zappa.html](http://ulbatacc.sevendaysweb.com/gent-da-ca-nostra/marco-zappa.html)
(pagina 7, Marco Zappa)
racorn/Shutterstock (pagina 14)
Keystone (pagina 19, Ruth Dreifuss)
Foto messe a disposizione
(pagine 6, 7, 20, 23)

Produzione

Brüggli Medien

Tiratura

650 copie in italiano

Pubblicazione

Giugno 2015
Il rapporto di gestione di
Pro Senectute Svizzera è disponibile
anche in francese e tedesco.

